

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni... Abbonamento annuo... Direzione ed Amministrazione Via Profetura N. 6.

IL FRUOLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Poste.

DALLA COLLA ALLA TOMBA

Oggi il nuovo Ministero si presenta alla Camera, ed è possibile che oggi stesso sia approvato. Nato da una coalizione, morrebbe, ucciso in fase da una opposizione coagulata.

Ma, se anche non dovesse essere ferito a morte proprio oggi, i suoi giorni sono, nondimeno, contati.

Egli ha da fare colle ire di Cavallotti il tutore ibenigno di ieri — alleato con quel Giolitti di quale tre anni fa ebbe a dire il piano Camera che era indegno di stringere la mano ad un genitricio, ha bastato col gruppo non certo amico che fa capo a Sonnino, Baccelli e Fortis, colla Destra di Prignano, e quella parte del centro-destra che, perseguitando un gruppo di socialisti, con tanta intrinseca sincerità ha da fare indice con quanti avrebbero voluto un più spregiato di un combattimento — un Ministero di governo, appunto, che rappresentasse nel suo insieme delle idee, e non fosse soltanto una compagnia di ventura.

Troppi nemici e troppo bene armati, per un ministro così debole e mal presidiato come il nuovo Ministero Radini-Zanardelli, non si può che dire.

Stabilito l'insostenibilità e la paura del popolo, la beneficenza di chi si farebbe la spalla, che raccoglirebbe l'imbrogliata eredità potrebbe ritardare l'assalto; ma sarebbe questa remora, questa vita precaria addossata all'antico popolo di cui si vorrebbe il peggio, sarebbe, non diciamo un errore, ma un peccato, tollerabile, per il Ministero?

Se il nuovo Ministero si fosse formato invece sulla base di una concentrazione — di Sinistra o di Destra non importa — lo avrebbe salvato, e non si fonda su due morti, obbivolo, nella indagine che si fa, in questo ultimo caso, per una opposizione vitale.

Il fenomeno più curioso della presente crisi, resta, poi, questo: che il signor Zanardelli è entrato nel Ministero per rafforzare, e invece l'ha indebolito; ricapitando in pari tempo se stesso, o ad ogni modo, perdendo della sua autorità. Perché non è chi non veda che il nuovo Ministero, in confronto di quello che l'ha preceduto, sta peggio per numero e qualità dei nemici, non solo, ma soprattutto per la favorevole posizione strategica che a questi è stata fatta del modo non così vincente, cioè, in crisi.

È necessario aggiungere che queste zuffe di uomini — con diverse dalle battaglie di principi — non fanno che ribadire nel paese il concetto che questi sono fatti, per una troppo lunga e dolorosa esperienza, della utilità delle istituzioni parlamentari?

La debolezza del Ministero

Anche la Lombardia constata che etc. etc. delle opposizioni riviste sono numerose e gagliarde, la posizione del Giolitti è più debole che non fosse prima della recente modificazione; l'impossibilità di un'altra seconda opera legislativa è evidentissima.

Tuttavia l'ottimo e indipendente giornale di Milano ritiene che la burocrazia sarà momentaneamente salvata; perché — dice — il Governo ha sempre in sua mano dei mezzi di persuasione, ai quali non sono pochi quelli che non sanno o non possono resistere; e poi bisogna tener conto dei limiti degli interessi, dei nati a servir tutti i Ministri.

Ma, — continua — quale infelice debutto sarà, lunedì, quello degli on. Di Radini e Zanardelli? Dovrebbero

caricare la battaglia, e invece saranno costretti a chiederne il rinvio, nella speranza che il tempo calmi le ire degli avversari.

«In tutta la nostra storia parlamentare si cercherebbe invano un altro esempio di tanta e così evidente debolezza!»

Sincerità

La Gazzetta di Treviso accetta il nuovo Ministero non per altro, se non perché gli sembra, nella condizione politica del momento, il meno peggio. E scrive:

«... Così, per esempio, terribile stato, si troviamo oggi in accordo con l'Abruzzese, ma per ragioni differenti. La garanzia, per esso, sta in Zanardelli, per noi in Visconti-Venosta. Necessità di essere al suo posto. Siamo fuori di posto tutti e due!»

deputati presenti — Riunione di moderati — Il gruppo socialista — I deputati che parleranno.

Roma 19 — I deputati giunti fino ad oggi, nel pomeriggio, erano 269. Molti ne arriveranno stasera e domattina.

Per cui si prevede che alla seduta di domani saranno presenti oltre 350 deputati.

Roma 19 — Stasera ebbe luogo una riunione di ventisei deputati di Destra convocati da Colombo e Chimici.

Presiedeva l'on. Colombo. Dopo un lungo e abbastanza vivace dibattito, fu dagli adunati deliberato di affidare agli on. Ercolani, Carcano e Giolitti il mandato di regolare l'azione degli amici, secondo la piega che prenderà la discussione alla Camera, ma non l'impegno di stabilire, in ogni caso, una netta separazione dai giolittiani.

Roma 19 — Mantengono sempre un contegno molto riservato i deputati del gruppo socialista. I ministeriali assicurano che i deputati di questo gruppo si asterranno dal voto; gli oppositori invece affermano che i socialisti voteranno contro.

Sull'andamento della battaglia, e sul numero dei voti di cui potrà disporre il Ministero, regna sempre molta incertezza.

Roma 19 — Finora si sono incaricati per parlare sulle comunicazioni del Governo i deputati De Andreis, Turati, Cavallotti, Nocito e Fortis.

Vigilando presenta una interrogazione sullo scioglimento della crisi.

La morte del senatore Alfieri

Firenze 18. — Stasera, alle ore 6 il senatore marchese Carlo Alfieri di Sostegno, è spirato.

Con la morte del senatore Alfieri, scomparso il capo del partito liberale toscano.

Egli era figlio di Cesare Alfieri, ministro di Carlo Alberto e finanziere dello Stato. Era nato a Torino nel 1827.

Fecce le sue prime armi nel giornalismo, dedicandosi contemporaneamente agli studi storici, sociologici e politici. Sposò l'ancora figlia di Gustavo Cavour fratello del grande ministro, e ne ebbe due figlie o due figlie, morti questi anni tempo, l'uno sul campo a Goito, l'altro nella diplomazia.

Il marchese Carlo entrò in Parlamento come rappresentante del Collegio di Aiba. Nel 1870 passò in Senato, dove fu anche vicepresidente.

Lascia memoria e scritti notevoli. Con lui la famiglia è spenta.

Commemorazione di Oberdank

Roma 18. — Stasera gli studenti universitari hanno commemorato Oberdank. Egli ne depose una corona di fiori sulla lapide che ricorda Oberdank nell'atrio dell'Università. Parlarono tre studenti. Nessuno ingiunse.

Navigazione Generale Italiana

(vedi avviso in quarta pagina)

DISORDINI IN SICILIA

Nel paese di Alora li Fusi (Circondario di Patti, provincia di Messina) i contadini si riunirono per protestare con una vivacità, dimostrazione contro la classe abbiente, usurpatrice dei demani comunali. I dimostranti si recarono in quei terreni ad abbattere i muri divisorii.

Al Giornale di Sicilia telegrafano scene di vandalismo che ricordano i fatti del gennaio 1894. Furono mandate truppe per ristabilire l'ordine nel paese tumultuante.

La responsabilità nell'ultima guerra turco-greca

Atene 19. — La Commissione parlamentare ha cominciato al Governo che, dall'incidente avvenuto per appurare la responsabilità nell'ultima disastrosa guerra contro la Turchia, risultano 18 casi nei quali sarebbe da procedere, in via penale, e fatta il ministro della giustizia ad aprire senza indugio l'istruttoria.

IL PANE A BUON MERCATO

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa corrispondenza mandata da Bruxelles, 15 dicembre, alla Provincia di Brescia, dal cav. Luigi Buffoli, infaticabile apostolo della cooperazione:

«Vi scrivo da questo piccolo ma ricco Stato, che spande ospitali deppertutto e apertamente nella nostra Italia, ove sempre accogliesse imprese, vincendo il pauroso capitale nazionale, mentre tanto si grida contro lo sfruttamento, quando il capitale stesso riesce ad ottenere l'arso compagno.

Ché Bruxelles è ricca, lo si constata subito nel percorrere la sua piazza e le sue vie, piene di edifici monumentali, di magnifici grandiosi di splendidi Caffè e di piccoli negozi, messi essi pure con la più fastidiosa eleganza.

Lo stesso è gli oggetti d'arte, le armi, le confezioni da signora e da uomo, i pizzi, i fiori, la salvezza, la cartoleria, la libreria, la pasticceria, i salumi, la selvaggina, gli oggetti necessitanti, hanno innumerevoli vetrine, tanto splendide da non temere il confronto con quelle di Parigi.

Eppure in questo Bruxelles, ove tanto e da tanti si spende in articoli di lusso, si è cercato e si cerca, forse più che in qualsiasi altro paese, di ridurre il maggiormente possibile il prezzo del primo alimento, del pane!

Ieri abbiamo visitato la «Maison du Peuple», cioè la grande cooperativa socialista, sorta appunto allo scopo di fornire il pane a buon mercato.

L'istituzione, nata nel 1892, è ormai notissima, quindi lo esporrò solo quale è la sua situazione presente.

Conta circa 13,000 soci, tutti iscritti al partito operaio.

Esigee, fra immobili, mobili e merci, per fr. 1,150,000, contro cui vi è un debito, per prestiti, ipoteche e merci, di fr. 827,474.

I due panifici della Società, ciascuno con cinque forni doppi, sistema Borbraki, fabbricano circa 300 quintali di pane, al giorno, che si vende a cent. 27 per chilogrammo.

Questo pane è fatto della stessa forma, ed ogni pezzo pesa un chilogrammo.

È basti vero che ogni quintale di farina dà 140 chilogrammi di pane; però il prezzo di centesimi 27 è ben più, tanto più se si tien conto che ai soci, ogni semestre, restituiscono due centesimi per ogni pane comprato.

Nel semestre ultimo si fabbricarono 5,224,215 pani, dei quali 4,782,108, concorsero alla ripartizione di fr. 95,642 di profitti, mentre i profitti totali del semestre furono di fr. 120,510. Gli altri fr. 24,868 di profitti sono stati devoluti ad ammortamenti, acquisto di azioni di Società cooperative, propaganda, sussidi a soci bisognosi e partecipazione al personale, il quale è ben pagato.

Ogni fornaio ed ogni fattorino distributore percepisce 5 franchi al giorno, per otto ore di lavoro.

I forni lavorano, giorno e notte, con tre squadre di operai, ciascuna occupata le otto ore.

La stessa qualità di pane che fabbrica la «Maison du Peuple» si vende dagli altri prestatori, in media, a centesimi 32, il chilogrammo.

Io non sono socialista. Mi ribello con-

tro quei socialisti che oggi, in Italia, in luogo di fondare cooperative loro, cercano d'impadronirsi delle società esistenti, prendendo di mira le più floride; quelle che detono la loro ricchezza all'esseri sempre mantenute nel campo esclusivamente socialista; però — pur desiderando vivamente che nella cooperazione entrino i consumatori d'ogni ceto, senza esigere da loro che si associano ad un dato partito — ammiro questi socialisti di Bruxelles, che avendo subito sospesa la loro attività politica nell'arruolare i loro cooperatori, hanno procurato ad essi reali benefici.

Ma, passiamo al pane antispire, cioè al pane integrale.

Ne abbiamo visitato ieri lo stabilimento, trovando un impianto assai più grande di quello che ci attendevamo.

Vi sono parecchi granai, tutti pieni di frumento, la cui coltivazione procede coi più moderni meccanismi, che trovano nei mulini.

Gli apparecchi speciali sono quelli per la macerazione, poi per la riduzione del grano in pasta. Ma la pasta passa dopo nell'impiastatore, assieme al lievito ed al sale, dopo di che si fanno le forme, sempre ben pagate, e si arriva ai forni, che sono due, doppi, sistema Warner et Pfladerer, come i cinque dell'Unione Cooperativa di Milano.

Esso il pane molto scuro, pesante, però saporito e buono, mangiato nella giornata, mentre dice che fermenta dopo due giorni.

Gli igienisti confidano a discutere sul valore nutritivo delle materie plastiche contenute nei grani, e sui fosfati aderenti alla crusca, e su ciò non v'è che da attendere l'ultima parola della scienza. L'impressione mia e dei miei colleghi è che, difficilmente, nelle città, persino nella classe operaia, si abbia da accettare un pane di sì poco felice apparenza.

A Bruxelles gli è stata fatta e gli si fa una grande rievocazione; anche mandando grane nelle famiglie; però lo stabilimento dice che la vendita giornaliera è giunta a circa 40 quintali per giorno. Costa ora 24 centesimi per chilo; cioè solo cent. 3 meno del pane cooperativo della «Maison du Peuple».

Parvi evidente che l'economia nella lavorazione sia piccola, specialmente di fronte a chi avesse, assieme ai forni, i mulini Schweitzer. Col sistema antispire il molino e risparmio, ma vi sono tutti gli apparecchi di lavorazione per macerare ed impiastare il grano.

Il buon prezzo deriva principalmente dall'impiego del grano intero e del quantitativo di acqua contenuto nel pane.

Questo apparecchio, qualche vantaggio economico il pane antispire può darlo, ed esso potrà anche essere sensibile per i più poveri, per le campagne; ma nelle città il debito assai che possa attecchire.

Le macchine hanno fatto e fanno dei miracoli; si diedero le fegrovie, il telegrafo, il telefono, e mille altre meraviglie; però non faranno mai ribassare miracolosamente il prezzo del pane.

Dato la stessa qualità di farina; con lo stesso quantitativo d'acqua, anche con le macchine di là da venire, non si avrà sul pane che una leggera diminuzione di prezzo.

Concludendo, dirò che, dei due, che ho visitato, io preferisco il sistema Schweitzer, col quale un fornaio, onesto, può garantire la qualità del pane che vende, oltre al risparmio l'intermedio mugugno ed i di lui rappresentanti; però, lo ricordo ancora, noi, in Italia, siamo abituati a qualità contenenti poca acqua ed a forme multiple, che costano.

Vi è, infino, il sistema di distribuzione ai consumatori, che da solo meriterebbe uno studio, e della modificazioni nei regolamenti municipali.

Ma qui faccio punto.

Un quarto di secolo di storia della Rendita italiana

La Rendita italiana si mantiene da parecchi giorni al disopra della pari delle piazze nazionali; questo fenomeno interessantissimo, ed impreveduto al più alto tempo fa, ha nascera spontaneamente la domanda: E' la prima volta che il massimo titolo italiano ha raggiunto tale fastigio, e quali influenze benefiche ne possono derivare al Paese ed alle pubbliche finanze?

Nel 1871, all'uscire dalla lunga serie

della guerra dell'indipendenza, e non ancora terminato il periodo tragico dei disastri grandiosi nel bilancio patrio, la Rendita alla Borsa di Roma oscillava fra un massimo di 76 ed un minimo di 56 20, con una media di 62 83. Siccome il cambio su Parigi scendeva al 2-7 00, i corsi in Francia erano di altrettanto più bassi. L'anno posteriore, 1872, malgrado l'aumento del cambio, i corsi della Rendita migliorarono; il dislivello fra il massimo e il minimo si restringe a circa 15 punti; la media è di 73 82. Il miglioramento si accentua vieppiù negli anni che seguono: nel 1876 il corso minimo è di 72 60, il massimo di 78 80, la media di 75 40.

Seguono gli anni di bilancio con avanzo, e dal 1877 al 1880 il corso medio della Rendita a Roma passa da 75 00 gradatamente a 90 58 e si mantiene intorno al corso di 85 90 nel periodo 1881-83. Siccome, anzi, nel 1883 il cambio è favorevolissimo all'Italia, e 99 15 lire italiane possono in media durante l'anno comprare 100 lire francesi, si verifica il fenomeno, non mai visto prima e dopo, che il corso della Rendita è superiore a Parigi (90 54) che a Roma (88 32).

Il periodo 1884-87 ha visto succedere ai modesti ma sicuri avanzi dei periodi precedenti un mostruoso gonfiamento del bilancio dello Stato e di tutte le Amministrazioni pubbliche; in quegli anni lo spirito più sfrenato di speculazione si impadronì degli animi di tutta quella parte della popolazione che lavora ed intraprende; corsero allora i piani di risanamento edilizio; le Banche immobiliari ed i valori delle azioni industriali salirono vertiginosamente.

Anche la Rendita non seppe resistere agli effetti dell'onda generale di prosperità che pareva essersi riversata sull'Italia; nel 1886 essa vide in Italia il massimo di 102 87 ed in Francia di 102 55; nel 1887 ancora i massimi a Roma ed a Parigi erano di 100 76 e di 100. Ma era prosperità di breve durata e tutta speculativa, non diretta conseguenza di una reale grandissima abbondanza di denaro circolante impiego modesto e sicuro. Ne è prova diretta la differenza notevole esistente fra i corsi massimi ed i minimi: 6 60 nel 1888, 8 nel 1887. Ciò vuol dire che i corsi erano stati spinti all'insù dalla speculazione, e che quando questa aveva abbandonato la Rendita, i corsi erano caduti a precipizio; mentre se in verità il risparmio fosse stato la causa dell'aumento dei corsi, questi sarebbero stati più tranquilli e costanti. Al manifestarsi della crisi economica e finanziaria che si abbattè sull'Italia nel 1887, i corsi della Rendita precipitarono a poco a poco al basso; in Italia il corso medio è negli anni 1888-94, successivamente 97 27, 95 88, 95 58, 93 38, 94 49, 94 96, 88 39. Siccome ricompare il corso sull'estero ed ascende nel 1894 ad una media di 11 08, così i corsi all'estero diminuiscono ancora più fortemente dei corsi all'interno. A Parigi il corso medio nel 1894 è di 79 53 ed i minimi ripetitivi la Italia ed in Francia sono di 82 64 e di 72, con una differenza in più di 10 e di 15 punti dal massimo nel medesimo anno.

Dopo il 1894, nella ricostituzione lenta delle economie dei bilanci nazionali, i corsi ripigliano; nell'anno scorso 1896 il medio valore della Rendita italiana era di 93 20 a Roma e di 89 94 a Parigi; la differenza fra i corsi minimi e massimi di 11 punti in Italia e di 15 95 in Francia.

La breve storia della Rendita italiana nell'ultimo quarto di secolo dimostra parecchie cose.

La Rendita italiana è rimasta e rimane ancora purtroppo un titolo essenzialmente speculativo, soggetto a forti oscillazioni nei corsi. Essa non è un titolo, come si dice nel linguaggio tecnico, perfettamente classico, ossia diffuso fra una numerosa quantità di capitalisti che vi investono i loro risparmi; una grande massa di titoli rimane invece continuamente nelle mani della speculazione, la quale se ne serve per suoi giochi di Borsa.

Anche nei momenti maggiori di prosperità la permanenza di un forte dislivello fra i corsi massimi ed i minimi dimostra che non si poteva fare a fidanza sui corsi alti, e che questi potevano, come in realtà fu, alla prima bufera, lasciare luogo a corsi precipitosamente ribassati. Si vede dunque come sia chimérico

il discorrere, che negli ultimi mesi si è fatto ripetutamente, di una conversione facoltativa della Rendita; anche se non esistesse l'ostacolo gravissimo dell'aggio al 5 per cento, il quale fa sì che all'estero la Rendita sia al di sotto della pari, ed anche se ai corali esteri e nazionali rimanesse per un anno fermi al 102, non sarebbe ancora giunto il momento, vagheggiato da molti, della riduzione degli interessi del debito pubblico.

Prima di arrivare a tal punto, è mestieri che il bilancio italiano si sia fortemente consolidato; che le diminuite imposte rendano disponibile una parte del capitale oggi assorbito dal Governo; che l'economia nazionale sia veramente e non artificialmente rinvigorita; e che il debito pubblico si sia classato togliendosi dalle mani della speculazione internazionale e dei capitalisti esteri, sempre pronti a gettare sul mercato i titoli italiani quando non offrono l'attuale alta remunerazione. Una conversione fatta prima di questo momento, non potrebbe essere che un gigantesco insuccesso.

Cosa della pubblica istruzione

I tiranelli dei maestri elementari e un'importante deliberazione del Ministero della pubblica istruzione.

Se occorresse una novella prova delle saporitiche cui non fatti seguo gli insegnanti elementari delle piccole borgate, questa prova la abbiamo in tutto ciò che in appresso diremo.

Il Sindaco di un Comune della provincia di Como, dirigeva, mesi sono, al corpo insegnante una circolare, sulla quale si leggeva loro di non assentarsi dalla residenza senza causa legittima e senza regolare permesso.

E fin qui niente di male; quel Sindaco si è valso di un diritto conferitogli dalle vigenti disposizioni regolamentari; ma ciò che è veramente ridicolo ed ingiusto ad un tempo, è la pretesa che quelle disposizioni — meglio l'ordine di quei poco egualitarie funzionari — possano applicarsi anche quanto trattasi di vacanze contemplate dal calendario scolastico.

Infatti una maestra, profittando delle vacanze del 31 ottobre, 1 e 2 novembre, si recò a visitare la propria famiglia a Milano, senza avvisare il sindaco.

Apriti cielo! Qualche giorno dopo quella mai capita riceveva dal r. ispettore scolastico un foglio contenente un'ammonizione che le veniva inflitta da quel funzionario con paterna intenzione (testuali).

Fa allora che il Comitato Nazionale dei maestri rurali, giudicando errata l'interpretazione degli articoli 156, 162 del Regolamento generale per l'istruzione primaria, generale, nell'interesse della maestra, si Ministerò, chiedendo la revoca del paterno avvertimento, il quale si traduce in altri termini in una vera e propria ammonizione, ed inoltre il suo parere in merito all'interpretazione degli articoli dianzi citati.

Ecco quanto il Ministero rispose al Comitato nazionale dei maestri rurali:

«Trattandosi di una questione che può interessare la generalità dei maestri e dei Comuni, questo Ministero crede conveniente dichiarare che in massima anche i maestri, come del resto tutti i pubblici funzionari, hanno l'obbligo della residenza, e questa maestra, per togliere ogni pretesto ad abusi, è stata espressamente avvertita dall'articolo 162 del Regolamento.

Ma questa affermazione di principio deve interpretarsi con discrezione e non può eseguirsi fino al punto da impedire ad un maestro di profittare dei giorni di vacanza per attendere ai suoi privati interessi, recandosi in un altro Comune, come non è vietato agli altri funzionari di andare in campagna nei giorni in cui son chiusi i rispettivi uffici, senza bisogno di chiedere un formale permesso.

L'art. 162 contempla il caso di una vera e propria assenza, e tale non può dirsi l'allontanamento momentaneo dal Comune in un giorno di festa, bastando in questo caso un semplice avviso, anche verbale, al Sindaco, informandolo del recapito. Rimane inteso che quando un maestro abusi di questa facoltà non presentandosi alla scuola nell'ora stabilita per la ripresa delle lezioni, questo fatto, che costituisce una trasgressione ai propri doveri, lo rende passibile dell'avvertimento o di altra più grave punizione disciplinare.

I maestri sanno ora come regolarsi.

CALEIDOSCOPIO

Grande friniana. Dicembre (1830). Straordinaria intemperie in tutto il Friuli il mal tempo dura ininterrottamente sino alla fine di maggio.

Un pensiero al giorno. La gelata, che vale spesso ad allargare un cuore nascente, spegne più spesso un cuore moribondo.

Cognizioni utili. Per conservare le uova. Da esperimenti fatti, il metodo che ha dato migliori risultati è quello di tenerle immerse in una soluzione di salicilato di potassio.

La sanga. Monoverbo. Tempo.

Spiegazione del monoverbo doppio precedente. DELLO (Solo). LINDO (1/4 e 0).

Per finire. Pantaloni deve recarsi a un matrimonio. Ha fatto tardi e prende una vettura. Il cavallo, manco a fatto apposta, si trascina a stento. — Ohi, vattarzo! di questo passo noi arriveremo a tempo nel divorzio. Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Crisi municipale a Pordenone. Apprendiamo dal Tagliamento che, in seguito alla nomina da parte del Consiglio comunale — contrariamente al parere della Giunta — del sacerdote don Luigi Brancati a titolare della Chiesa arcipretale di S. Marco, sulla quale il Comune esercita il diritto di patronato, il Sindaco e la Giunta di Pordenone sono dimissionari.

Dal nostro egregio corrispondente attendiamo notizie esplicative su questa crisi.

Cividale, 19 dicembre. L'esito delle elezioni della Società Operata.

Due parole in fretta per segnalare un fatto che significa il lodevole risveglio dell'operato cividalese dall'apatia in cui sembrava immerso.

Nell'elezione a consiglieri della Società Operata, su 483 iscritti, ben 220 furono i votanti, e la lotta fu accanita.

Risultarono eletti: Rialek, Donati Gioy. Batt. voti 119 > Albini Riccardo > 109 > Pellarini Luigi > 107 > Nucera ei. Medves Luigi > 107 > Stagni Alessandro > 107 > Canciani Antonio > 108 > Gli operai hanno vinto. Finalmente anche essi hanno una rappresentanza in Consiglio, e se continueranno a combattere la nobile lotta oggi combattuta, loro sorriderà ognora la vittoria, ed oltre al vantaggio di tutelare i propri interessi, avranno il piacere degli onesti, e la soddisfazione di aver fatto comprendere di esser degni di quelle cariche, che fino ad ora furono loro contese.

Uno sconosciuto suicida. Codriopo, 19 dicembre.

Oggi, alle ore 5 pom. in un abitato svizzero della campagna del signor Rovere, fra Gradisca e Sedogiano, fu trovato appiccato un individuo, vestito abbastanza civilmente e dell'apparenza età d'anni 50.

Sembra che si sia suicidato da parecchi giorni, imperocché il cadavere era in stato d'avanzata putrefazione.

Finora, per quanto ricerche si sieno fatte, non si è potuto identificarlo.

Sul posto si sono recate or ora (7 pom.) le autorità per le constatazioni di legge.

Appena avrà maggior particolari s'informarò.

Il nuovo ponte sul Judri. Scrivono da Dolegna:

«I lavori di costruzione del nostro ponte internazionale, sospesi per ordine superiore, verranno ripresi tosto avuto il consenso da parte della r. Prefettura di Udine, ove pende ancora il parere tecnico del Genio civile italiano.

Il Ministero della guerra ha decampato dall'applicazione delle mine demolitrici; si ebbe digià il sopralluogo commissionale, onde rimuovere certe pendenze derivanti da diritti in base alla legge sulle acque, e anche rimandare in pari tempo certe vantate ragioni dei nostri eterni avversari nordici».

Piccoli furti. Nel Duomo di Cividale, ignoto, lavorando di scalpello, rappe una cassetta, per elemosina rubandone il contenuto, calcolato in lire 6.

— A Billerio, in danno di Valentino Revelant, furono rubati due vestiti per l'importo di 38 lire.

— In San Martino al Tagliamento, ignoti, rubarono piantucce di vite per valore di trenta lire circa.

Fallimento Tessari.

Le condizioni disastrose dell'azienda della ditta Tessari hanno condotto alla dichiarazione di fallimento, da parte del Tribunale di Udine, con sentenza 18 ottobre, nelle persone di Marco e Francesco Antonio Tessari.

Venne nominato giudice delegato provvisorio l'avv. Goggioli, e curatore l'avv. Sertogio; e fissata al 31 corrente la prima adunanza dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza e del curatore definitivo.

A cetero di Marco Tessari, contemporaneamente al processo per bancarotta fraudolenta, si intrinsece processo per peculato a falso. Egli è sempre latitante.

Bambino anegato. Mercoledì il bambino Giacomo Protti d'anni uno e mezzo, di Rualta, frazione del Comune di Cividale, sfuggì alla vigilanza dei genitori ed andò a cadere in una vasca d'acqua dove miseramente moriva.

Atto di coraggio. Narra il Tagliamento: «Giovedì sera, prima della rappresentazione, scappò un cavallo del circo equitativo Bailey, dirigendosi a corsa sfrenata dal piazzale XX S. ottobre verso la via Vittorio Emanuele per quella del Tribunale.

Ma quando fu davanti l'osteria al «Tre da capo» venne coraggiosamente sfrontato e fermato dalla guardia carceraria sig. Gino Tandari.

Un bravo di cuore al sig. Tandari, che forse è riuscito a scongiurare qualche disgrazia».

Ferimento grave. Gerò Angelo De Luca si baciò in Feedis, giovedì scorso, ben cinque ferite da corti fratelli Facco dell'istesso paese, i quali erano armati uno di roncola e l'altro di scalpello. La causa sarebbe futile.

Ringraziamento. Le famiglie Dall'Oglio e Mongiat, commesse dalle testimonianze d'affetto rese dal paese di Aviano al loro caro estinto Gino del fu Carlo Dall'Oglio, saldamente, vivamente, ringraziano.

Aviano, 19 dicembre 1897.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune cronache e corrispondenze.

Consiglio comunale. Seduta del 18 dicembre 1897.

Per ragioni di spazio dobbiamo restringere ai minimi termini la relazione della seduta di sabato sera.

In detta seduta il Consiglio approvò l'aumento degli stipendi per il bibliotecario (lire 2500) e per l'assistente custode della biblioteca (lire 1800).

Approvò pure le disposizioni complementari circa gli stipendi e il trattamento degli impiegati e salariati comunali, coll'accordare loro il diritto agli aumenti sessennali e coll'estendere ad alcuni il diritto alla pensione, nonché coll'accordare a quelli salariati che non godono diritto a pensione un determinato compenso una volta tanto in ragione degli anni di servizio prestato.

Infine approvò la revisione del servizio medico ospitalizio, portando lo stipendio del medico municipale a lire 2500 e quello dei medici condotti a lire 2000.

In seduta privata il Consiglio approvò in seconda lettura la gratificazione accordata alla già maestra comunale signora Lodovica Murero; confermò per un quinquennio gli impiegati comunali signori Leonard, Sboviz, Plebani e Bissoni; ratificò una gratificazione alla vedova del fu Enrico Del Bianco.

In principio di seduta nacque un incidente fra i consiglieri avv. Bisattini e Minisiani. Questi, mentre si faceva l'appello nominale, apostrofava l'altro perché diede il voto favorevole allo stanziamento nel bilancio preventivo 1898 della somma di lire 500 per la metida bozzoli, mentre come revisore dei conti avrebbe d'accordo col Minisiani proposto di radiare quella spesa.

L'incidente, che minacciava di diventare troppo vivace, fu troncato dall'intervento del Presidente, sindaco eo. di Trento, ma il consigliere Minisiani si riservò di presentare una interpellanza in proposito, da svolgersi nella più prossima seduta.

E così si farà per una interrogazione presentata dal consigliere Saudri relativa a questioni dell'Ospedale.

Una nuova seduta del Consiglio comunale avrà luogo giovedì prossimo 23 corrente alle ore 8 pom. Daremo domani l'ordine del giorno.

Vita militare. Il tenente di vascello eo. De Brandis Augusto è stato nominato giudice supplente del Tribunale marittimo di Venezia.

Chiamata di classe.

Consta che nel prossimo gennaio 1898 verrà pubblicato il manifesto per la chiamata sotto le armi dei giovani nati nel 1877 ed iscritti nelle liste di leva per la marina.

Questa chiamata, che doveva farai molto prima, venne ritardata per ragioni di economia.

Il manifesto conterrà naturalmente tutte le disposizioni riguardanti il giorno e il luogo di presentazione delle reclute.

La leva dei nati del 1878. Il Ministero della guerra ha disposto che gli iscritti della leva sulla classe 1878, che saranno riconosciuti idonei alle armi e non abbiano diritto all'assegnazione alla terza categoria, siano tutti arruolati in prima categoria.

E' fatta eccezione per quelli provenienti da leve anteriori a quella sulla classe 1872 e per quelli provenienti dalla leva sulla classe 1876, che, per numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla seconda categoria.

Questi, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, saranno arruolati in quella categoria.

Gli iscritti, che furono rimandati dalle leve precedenti sulle classi 1873 e 1877 come rivedibili, a senso degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, se saranno dichiarati idonei ed arruolati nella prima categoria sulla classe 1878, assumeranno, quelli nati nel 1876, la ferma di un anno, e quelli nati nel 1877, la ferma di due anni.

Pel reclutenti alla leva. Col giorno 31 dello spirante mese di dicembre si prescrive l'effetto delle amnistie concesse col r.r. decreti 2 ottobre 1895 n. 593 e 24 ottobre 1895 n. 467 ai reclutenti di leva, ai militari dichiarati mancanti di disertori, ed agli ommessi delle leve di terra e di mare.

Col 1 gennaio 1898 quindi tutti coloro che si troveranno nelle indicate condizioni, saranno passibili delle pene comminate dai codici penale civile e penale militare per tali reati.

I giovani che trovansi all'estero come sopra, hanno perciò il massimo interesse di rimpiatriare prima del 31 dicembre, e la rispettiva famiglia, che residenti dovrebbero sollecitamente renderli avvertiti degli obblighi che loro incombono, per soddisfare ai quali sono ancora in tempo di godere i benefici delle amnistie precite.

Cose postali. La locale Direzione delle Poste e Telegrafi si prega di render noto che, a partire da oggi, funzioneranno all'ufficio centrale altre due cassette di impostazione, l'una provvisoria e destinata esclusivamente alle carte da visita per qualunque località, tranne Udine, l'altra, che rimarrà poi stabilmente, per qualsiasi oggetto di corrispondenza e carte da visita per la città e servizi rurali dipendenti.

Per l'Albero di Natale. La Presidenza della «Soccola Famiglia» prega quei generosi che avessero ancora a fare delle offerte per l'Albero di Natale, di sollecitarne l'invio, essendo fissato per tale festa il giorno di Natale.

NB. Le offerte di oggetti si riceveranno tutti i giorni da apposito incaricato nei locali di San Domenico. Quelle in denaro possono farsi anche ai negozi Gambieresi, Tosolini, Barducco.

Continueremo domani la pubblicazione dei nomi degli offerenti, mandandoci ogni lo, spazio.

Neo-cavaliere. Il ragioniere capo dell'Intendenza di Finanze, sig. Luigi Gerometta, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratuzionali.

Agito! agito! l'essere poco dopo le 7, nei pressi di porta Fracchiara, una donna, affacciata ad una finestra, gridava con quanto fiato aveva in corpo: Agito! agito! Due giovanotti che per lì passavano entrarono nella casa da dove partivano le grida, ma venne loro intimato d'uscire da un tale che sembra fosse la causa di tali grida. Quel tale avrebbe minacciato di morte a mano armata la di lui suocera. Interventute le guardie di città, il bollente... calcolato divenne quattro quattro, e tutto poi momento finì lì.

Per saltare dietro una vettura. Alle 3 pom. di ieri un ragazzino dai 7 agli 8 anni, civilmente vestito, vista ferma di fronte all'Ufficio postale la corriera che fa il servizio Palmanova Udine, quando questa si mise in moto, sedette sul predellino di dietro; ma quando, passato il ponte di via Aquileia, fece per scendere, essendogli impigliati i vestiti nella vettura, fu trascinato per una trentina di metri, fino a che il guidatore, accortosene, fermò il cavallo.

Raccolto il ragazzo da alcuni presenti, si riscontrò che aveva soltanto riportata alcune lievi escorizzazioni ad una gamba; ma i vestiti rimasero lacerati in più luoghi.

Biblioteca Civica.

Donarono opere ed opuscoli alla Civica Biblioteca nell'anno 1897:

Massa Aless., «Tattica applicata alla condotta del fuoco» Parma, 1890, dal co. Fr. Sbraglio, con altre pubblicazioni di scienza militare; «Giornale Kopp» tre annate 1893-95, dall'ab. L. Iodri; contessa Gora di Brazzà, «A Literary Faros» Boston, 1896, dalla stessa, ed il Giornale illustrato dell'Esposizione di Chicago 1893; Seargentuzzi, «Italicæ res» Vicenza, 1895, Opera del detto professore; Fr. Sbraglio, Gali, «Storia antica, medievale e moderna» vol. 3, 1875; dall'autora Bianchini Eug., «Storia dell'agricoltura italiana» Udine, 1897; dal prof. Giuseppe, Fanfani, «Vocabolario dei Sottomi» n. 1894; del dottor Venanzio Piroua, Ostermann, «Villotte» 1892; «Guide des Mèdes mineralogiques de l'Université Imp. de S. Pétersbourg» 1897, fig., dono della Società di geologia di detta città.

Vallon Graziano, prof. Valentino Ostermann, prof. Wolf, comm. Antonio di Prampero, prof. Giovanni Marinelli e figlio prof. Oltino, prof. G. Usani, prof. Bortolo de Toni, Alfredo Luzzaroli, prof. Marchesi Vincenzo, prof. Torquato Tarantini, prof. Domenico Loviatto, Teodoro Gioy, dott. Fabio Colotti, ab. Val. Baldissera, prof. Achille Tellini, mig. Anzani, dott. Giovanni Giordani, prof. Bertini di Padova, Raffaello Sbusi, prof. Gloria, fratelli Joppi, dott. Venanzio Piroua, ab. Mattia Ceschin, Della Sapia Giuseppe, Del Bianco Domenico, dott. Andrea Ovio, comm. Eusepi, Federico Cantarutti, D'Agostini Nosi, Marini Alessandro; Luzzato prof. Fabio Oscar, prof. Ossioni, dott. Manibù Vincenzo, prof. F. Masoni, mons. Bracato Degani, ab. Giovanni Cioanoli, dott. Pietro Bissutti, prof. Guyon, prof. Achille Cosattini, prof. Giovanni Pascoli, prof. Cogliati, co. dott. Enrico de Brandis.

Meritano speciale menzione per lungo dono di opere ed opuscoli i signori avv. prof. Antonio Battistella e il dott. Gioy. Batt. Romano.

Il vino della domenica. Alle ore 8 e un quarto di ieri sera le guardie di città fecero condurre all'Ospedale mediante pubblica vettura certo Lodovico Nicotò fu Angelo d'anni 45 da Latislavo per ferita la loro contesa all'ora ospitalità, riportata cadendo a terra in via Aquileia, perché ubbriaco.

All'Ospedale venne giudicato guaribile in 4 giorni, e vi fu trattato.

Un altro ubbriaco fradicio, certo Venca Giacomo di Mazzano, fu raccolto ieri in via Palladio ed accompagnato dalle guardie di città a smaltire la sbornia in camera di sicurezza.

Ladroncello nudace. In danno di Roberto Ortelli, ferroviere, abitante in via Bertaldia, ignoto mariuolo rubò un biglietto da cinque, entrando di piano giorno in casa di lui mentre sua moglie era per brevi istanti uscita.

Tentativo infruttuoso. Sabato notte ignoti ladri avevano tentato di penetrare nelle case di Cantoni Antonio detto Cribal e Indri, fuori porta S. Lazzaro, all'evidente scopo di rubare; ma essendo stati disturbati nel loro lavoro, abbandonarono l'impresa dandosi alla fuga.

Teatro Minerva. Sabato scorso un pubblico abbastanza numeroso applaudì all'esecuzione della graziosa Operetta «Armi ed amori».

Il marchese del Grillo ieri sera si tenne un po' strepitoso successo, davanti ad un auditorio numerosissimo, che non finiva di applaudire col massimo entusiasmo al comico Berardi, alla simpatica Arrigoni, al Dinesci ed agli altri che compugnavano l'affiatatissima troupe.

Questa sera Rocaccio, l'Operetta che tanto piace al pubblico udinese.

Caffè Dorta. Questa sera alle ore 8 e mezza il sig. Sordani, al Caffè Dorta, un trattamento di illusione, prestidigitazione e musica.

Appartamento d'affittare. Col primo gennaio prossimo è d'affittarsi, fuori di porta Porta Gemona, un appartamento composto di cinque locali. Rivolgersi al sig. Giovanni Salio.

Ieri alle ore 11 dopo breve ma penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio.

Ida Bonanni-Barelli. Il marito, i genitori, i fratelli, le sorelle ed i parenti, ne danno il ferale annunzio pregando d'essere dispensati d'ogni visita di condoglianza.

Udine, 20 dicembre 1897.

Il presente serve anche per annuncio speciale.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 13 nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, partendo dalla casa in via Palladio n. 11.

APERAL. Gustosissimo liquore da tavola. Stimola l'appetito, facilita la digestione, e antiscorbutico potentissimo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del 18 al 19 dicembre 1897.
Morti a domicilio.
Educazione Cattolica di Giuseppe, di mesi 1 - Luigi Peronati di Antonio, di giorni 16 - Eugenio Benadatti di Luigi, di mesi 3 - Maria Mauro di Antonio, d'anni 17, serva - Gaetano Negri di Fabio, di giorni 6 - Anna Misani di Adelaide, d'anni 1 - Angela Bolfini di Giuseppe, d'anni 70, suora cristiana - don Girolamo Torsolini di Giuseppe, d'anni 68, sacerdote - Anna Barbetti di Pietro, d'anni 18, scolaria - Umberto Romano di Giovanni, di mesi 4 - Angela Romanelli di Giuseppe, d'anni 93, sarta.

Morti nell'ospedale civile.
Francesco Magrini di Ott. Batta, d'anni 88, agricoltore - Lucia Mililini-Simoni di Giovanni, d'anni 64, casalinga - Teresa Filipponi-D'Andrea di Sante, d'anni 70, contadina - Maria Fion di Andrea, d'anni 70, serva - Agnesa Lebon-Carpagnini di Michele, d'anni 78, sfilatrice - Lodovico Romano di Antonio, d'anni 1 - Maria Blanes-Panizzotti di Francesco, d'anni 74, casalinga - Rosa Bon Bulfone di Teodoro, d'anni 72, rivastoglia - Angelo Dorigo di Domenico, d'anni 81, agricoltore.

Totale N. 20
dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.
Giuseppe Paron, pensionato, con Virginia Duganico, civile.

Pubblicazioni di matrimonio.
Giuseppe Novello, fornaio, con Era Grazioli, casalinga - Leonardo Villi, agricoltore, con Maria Calligaris, contadina - Giuseppe Pajani, agricoltore, con Maria Caterina Agnelli, casalinga - Vincenzo Meola, possidente, con Teresa Visintini, casalinga - Luigi Gobbioli, canciere, con Luigia Brandolini, casalinga.

All'Officina Botta si è dato principio alla confezione dei panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli fantasia in bombonerie torrone e frutta candite.

Chiedete ogni Chibina di Migone Per non avere una contraffazione.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (19-12-1897), Time (09, 15, 21, 24), and various weather observations like Bar. rid., Alt. m., Vento dal mare, etc.

Temperatura massima 2.0 minima -1.2
Umidità relativa all'aria - 2.8
Umidità relativa - 3.0
Umidità relativa - 3.0
Umidità relativa - 3.0

Tempe probabile.
Venti del giorno - Cielo in generale sereno

TERREMOTO

Città di Castello 18 - Stamani alle ore 8.30 si è avuto una scossa di terremoto assai violenta in senso sussultorio ed ondulatorio.

Si sono verificati vari danni non gravi agli stabili.
La popolazione è spaventata, ma fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.
Il terremoto fu sentito anche altrove.

La pace ratificata e firmata

Costantinopoli 19 - Nel pomeriggio sono scambiate le ratifiche del trattato definitivo di pace greco-turca e si è firmato il relativo processo verbale.

I BOSSI A PORT ARTHUR

Vogliono passarvi solo l'inverno?
Pietroburgo 19 - Da fonte ufficiale si comunica che la squadra russa comandata dall'ammiraglio Revunov, è entrata a Port Arthur per passarvi l'inverno col completo consenso del Governo cinese. Questo atto è causato esclusivamente dal bisogno di una stazione invernale provvisoria. Non si tratta quindi di occupazione forzata, né di dimostrazione, ovvero di intenzione ostile contro la Cina, la Germania, il Giappone, ovvero contro qualsiasi altra Potenza.

I ROMANZI D'APPENDICE

A proposito dei « finali » -
Le risorse di Ponson du Terrail - Riabilitazioni postume - La mano... del serpente - Il bene e il male.
Nei romanzi d'appendice sono curiose le risorse a cui i romanzieri ricorrono per finire in un modo molto interessante le loro puntate quotidiane, e lasciar sospeso il lettore per un certo periodo di tempo, allo scopo di rendere sempre più acute la sua curiosità.

Si potrebbero citare anche molti casi di avvenimenti lasciati sospesi verso la fine di un'appendice e che poi non furono più ripresi.

L'autore, nella foga dello scrivere e nell'imbrogliarsi del dramma, si dimentica spesso di alcuni episodi, che restano invece nella mente del lettore come altrettanti punti interrogativi.
E' noto fra gli altri il caso di un romanziero parigino che pubblicava qualche tempo fa un romanzo nelle appendici di un giornale diffusissimo; un romanzo che aveva questo titolo seducentissimo: Parigi si divide.

Ebbene, le prime appendici di questo lavoro sono occupate dalla descrizione dell'assassinio misterioso di un giovane dell'alta società, attirato nottamente in un trapiello da una dama velata... Ad un certo punto nuovi avvenimenti sopravvengono, e il mistero dell'assassinato si allontana ogni giorno più nella nebbia del passato... Finalmente il romanzo finisce e il lettore non riesce a sapere perché, come si è visto, il bel giovane delle prime appendici era stato assassinato. Può darsi che lo stesso autore non lo abbia saputo mai nemmeno lui!

Ma, questo è niente in confronto di altri casi capitati ai migliori e più celebri appendicisti del secolo.

Quante e quante volte i morti dell'appendice di ieri risuonano a un tratto, come la cosa più naturale del mondo, in quella del giorno seguente! E il più celebre di tutti, in fatto di risarcimenti, è stato certamente Ponson du Terrail, l'autore delle Avventure di Rocambole, che era costretto a scrivere contemporaneamente le appendici per quattro o cinque giornali e che perciò non poteva ricordarsi sempre quante persone avesse ammazzato il giorno innanzi.

Ernesto Blum, il noto vaudevillista e l'autore delle più allegre pochades francesi, nelle sue memorie piene di umorismo e aneddoti piacevoli, parla appunto di queste piccole imperfezioni dell'opera letteraria - chiamamola così - di Ponson du Terrail, di cui è stato un sincero ed affettuoso amico.

Ponson du Terrail - scrive Ernesto Blum - ha elevato il romanzo d'appendice all'altezza di un vero spettacolo. Egli era, d'altronde, un simpaticissimo compagno ed un lavoratore accanito. Mi ricordo di averlo visto a mandare innanzi tre appendici alla volta, di 500 righe l'una.

Erano 1500 righe che egli scriveva tutte le mattine dalle cinque a mezzogiorno, in mezzo a certe nevralgie facciali atroci, che lo facevano soffrire orribilmente!

Si è raccontato ch'egli aveva dinanzi a lui, sul suo scrittoio, un mucchio di marionette che portavano i nomi dei personaggi dei romanzi, e che egli gettava a terra, quando, nel romanzo, erano morte oppure le aveva uccise.

Il fatto non è assolutamente esatto. La verità è che Ponson doveva guidare, nei suoi tre o quattro romanzi che scriveva contemporaneamente, un centinaio di personaggi, poco più o poco meno. Capire che egli aveva una maledetta paura di smarrirsi in mezzo a questa folla di gente, perciò aveva dinanzi a sé un gran quadro colla lista di tutti i suoi personaggi. Quando ne aveva ammazzato uno, lo cancellava dalla lista con una grossa linea a lapis o a penna. Ma avveniva talvolta che, nella rapidità dell'improvvisazione, si dimenticava di cancellare il nome di colui che aveva assassinato, ed è così che si è visto spesso, nei suoi romanzi, qualche signore che il giorno innanzi era stato barbaramente ucciso, e l'indomani invece se ne andava tranquillamente a spasso sul boulevard, col sigaro in bocca.

Ma, Ponson du Terrail non era a corto d'immaginazione: quando il direttore del giornale gli faceva capire l'errore commesso, e gli mostrava le proteste dei lettori, egli diceva che i lettori avevano torto, e che l'interesse del romanzo era appunto in quella stranezza. E generalmente, per spiegare la risurrezione del morto, guadagnava una appendice di più.

Furono molte rimpoverite a Ponson du Terrail - continua Ernesto Blum - alcune leggere legguità che oggi sono passate allo stato di leggenda.

E' rimasta celebre, fra le altre, la frase: « La sua mano era fredda come quella di un serpente ».

Il buon Ponson, nella foga del lavoro, aveva dimenticato che, per solito, i serpenti non hanno mani.

Ma chi può giurare che non ne abbiano? - disse egli, ridendo, un giorno in cui si parlava di questo piccolo errore... zoologico - Forse che la storia naturale sa tutto?
Ma non è meno celebre l'altra frase: « Il notajo passeggiava nel giardino, colle due mani incrociate dietro la schiena, leggendo il giornale ».

Il romanziero non disse mai quante mani aveva questo notajo!

Del resto, hanno attribuito a Ponson du Terrail tanti altri errori dello stesso genere, che egli non ha commesso; per esempio la famigerata frase:

« Ah! ah! - fece egli in portoghese ». Ora è bene ricordare a difesa della memoria di Ponson, che questa parola non è sua; ma niente meno fu scritta da Dumas padre, nella Collana della regina.

Ma pure, con tutto questo male che si dice del romanzo d'appendice, essi formano sempre la parte più importante e piacevole del giornale moderno.

Quante migliaia di lettori non sperdono il loro soldo; tutte le mattine, che per leggere la sola appendice; dopo, se ne hanno il tempo, leggono le notizie politiche e i telegrammi. Hanno forse torto? E' ben difficile dare una risposta decisiva. Certo, se non hanno ragione, hanno almeno buon gusto.

I romanzi d'appendice, buoni o cattivi, rappresentano la distrazione, la fiera dopo la tragedia quotidiana, la folata di ossigeno in mezzo all'acido carbonico delle nostre preoccupazioni continue, ed è naturale che la massa del pubblico, ormai scettico in fatto di politica e stanco degli avvenimenti sociali, che son sempre gli stessi, si rivolga al romanzo che, con le sue avventure, le sue passioni violente, il lirismo dei suoi eroi innamorati, rispecchia sempre una vita ideale, meno balorda e più bella della nostra. E' per questo che, nel nostro anno, il Friuli non mancherà mai del romanzo in appendice.

Si è detto molto male, forse troppo male, di questi poveri romanzi d'appendice, incolpandoli di tante cose strane e facendoli responsabili di tanti errori giovanili.

Eppure, chi può negare che in questi romanzi, a parte le inesattezze e gli errori, che non possono mai andar divisi da un lavoro sffrettato, vi sia un gran fondo di moralità e di educazione? Quanta gente ha imparato ad essere buona, leale e pietosa, dopo la lettura di certi romanzi; quante persone hanno voluto plasmare la loro esistenza e il loro carattere sull'eroe o sull'eroina più simpatica dell'ultima appendice letta!

Voi troverete cento persone capaci di imitare le nobili virtù della vittima, non uno che voglia avere la ferberia e la bravura del tiranno e dell'assassino. Riassumendo, dunque, anche il romanzo d'appendice, se non può essere annoverato fra le professioni dell'arte, potrà certamente esser chiamato un elemento di civilizzazione.

Ed è abbastanza, perché gli autori possano andarsene orgogliosi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Italia e Stati Uniti.

Roma 20 - Al nostro rappresentante a Washington sono state date istruzioni di aprire trattative confidenziali per un nuovo trattato di commercio e navigazione cogli Stati Uniti.

Estrazioni del regno Lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. Venezia: 33 24 18 34 27. Bari: 74 16 47 43 22. Firenze: 42 9 37 5 41. Milano: 45 33 85 14 56. Napoli: 27 30 85 6 45. Palermo: 37 55 4 40 65. Roma: 2 59 84 46 11. Torino: 71 84 2 80 7.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Marsatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Risolve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Marsatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Panettoni.

Il sottoscritto dopo quattro anni che serve la clientela udinese dei rinomati Panettoni uso Milano, avendo ora esaurito la bottega di pistoria in via Cavour n. 5 per proprio conto, anche quest'anno ha messo in vendita i rinomati Panettoni, non temendo occorrenza, nè per la qualità nè per il prezzo. Si assumono commissioni e spedizioni.

Ottavio Lenisa e Comp.

PREMIATO
CON
DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
e con
GRANDE DIPLOMA D'ONORE E GROCE
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item, Price, and Date. Includes entries like Udine 20 dicembre 1897, Rendita, Banca d'Italia, etc.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.65.
La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio seguito per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 8

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.
I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio.
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.
Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e ottocentomila lire.
Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre l'ordinarie entrate, supera sette milioni e seicentomila lire.

Risultato dell'Asseccelizio 1896 (67° esercizio)

L'utile dell'annata 1896 ammonta a L. 1.040.134 18 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 335.324 80 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 654.809 58.

Valori assicurati al 31 dicembre 1896 con Polizze N. 175.221 L. 3.844.679.809.
Quote ad esigere per il 1897 4.110.228.35
Proventi dei fondi impiati 510.000.
Fondo di Riserva per 1897 7.624.922.36
A tutto il 1896 si sono ripartiti ai Soci per risparmi L. 10.971.847.44.
p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

Anitre selvatiche.

In via Viola, n. 48, trovansi in vendita Anitre selvatiche (Mazzorini) al prezzo di lire 2.50 al paio.

CHRONOS

(vedi avviso in quarta pagina).

Domani pubblichiamo in 4° pagina il programma della Grande LOTTERIA di Torino esente da ogni tassa.

D'affittarsi o da vendere in Aviano (per trasferimento di domicilio) sulla via principale, casa civile in ottimo stato, con ogni comodità; ed annesso negozio di mercio, con la merce esistente, bene avviato e con numerosa clientela. Per trattative rivolgersi al proprietario Signor Augusto Tofflon, Aviano (Friuli).

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DUE MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA
DELLA SCUOLA DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. Prof. Svestichov
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA

in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.

Image of a candle with text:
Luce tranquille e brillante
270 ore di luce
500 ore di luce
SUMATA GARANTITA
Todeschini & Boschetti di VERONA.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes times for routes like Udine a S. Daniele, S. Daniele a Udine, etc.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FERRENDOSIO FAVARA

Succo condensato delle migliori uve del Marsala.

Contiene allo stato organico-naturale rilevanti quantità di **Ferro e Fosforo.**
Mirabile, semplice, attivo ricostituente del sangue per la massima analogia col nostro organismo.

Usandolo continuamente **LE PERSONE DEBOLI, ANEMICHE, PALIDIE** acquisteranno in breve tempo

Salute, Forza, Colore.

Pel suo sapore morbido-dolce di uva, di profumo delicatissimo
è la migliore bevanda per sani ed ammalati.

Onorificenze nelle Esposizioni Nazionali ed Estere — Num. rosissimi attestati medici.

Produttori FRATELLI FAVARA E FIGLI - Mazzara del Vallo (Siracusa).

Rappresentante per l'Italia sig. **BONARDI SILVIO, Corso Indipendenza, 5, Milano.**

Depositari esclusivi per le città e provincie di

UDINE — Signor **Giuseppe Comessatti, Farmacista, Via Mazzini.**

Torino — Sig. Enrico Fohrman, Corso Suardi, 37.

Genova — Multedo e Capellano, Via Luicchi, 17.

Cuneo — Sig. cav. Macario Bassigano, Farmacista.

Alessandria — Sig. Molinari Domenico, Farmacista.

Aquila — **Tortona** — **Novi Ligure** — Signor Santo

Gambiarotti, medicinali, Nov.

Asi e Casale — Sig. Domenico Majocco, Farmacista, Asi

Pavia — Sig. Comini Ugo, Via Garibaldi, 1.

Cremona — Sig. Giovanni Moncassoli, Comp., medicinali.

Crotone — Sig. Tarra, chimico Farmacista.

Bergamo — Sig. Rola Antonio, Farmacista, s. Quare: gli

Guida, Farmacista.

Brescia — Sig. Antonio Girardi, Farmacia Rosse.

Mantova — **Verona** — **Vienna** — Signor Candio

Selmo, Verona.

Padova — **Belluno** — **Treviso** — **Novigo** — Sig.

Luigi Cornelio, Padova.

Venezia — Sig. cav. Gerolamo Dian, Farmacia Galvani.

Roma — Prasso il Banco di Commissioni e Rappresentanze

di Bitorre Manuelli, Portici del la Stazione, 45

Depositi in tutte le altre città d'Italia.

Prezzo pel pubblico: Bottiglia piccola lire **1.50** — Bottiglia grande lire **3.**

Trovati in tutte le migliori Farmacie del Regno.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E AODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede la migliore virtù terapeutica, le quali soltanto sono in grado di tenere rigenerato del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed intrinsecamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre un uso moderato e potrete sperare un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori Angelo Migone e C. Profumieri — Milano.
« La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata da me molte volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica e nel vero senso di grado profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Dottor **Giorgio Giovannini, Ufficiale Sanitario.**

CATERA (Roma)

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

« La vostra Acqua di Chinina-Migone mi ha fatto di grande sollievo. Essi mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. La pellicola che prima era in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cesira Lolli.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiasca, da L. 1.50 e L. 3. e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie di L. 5 e L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C. Capia Torino, 12, Milano**

A Udine da **Enrico Mason, chioschiere**

» **Fratelli Petrozzi, parrucchiere**

» **Francesco Minisai, droghiere**

» **Angelo Fabris, farmacia**

A **Mariago da Silvio, Borraga, farmacia**

A **Borghesona da Giuseppe Tamini, negoziante**

A **Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larini**

A **Tolmezzo da Chiavari, farmacia**

A **Portofino da Aristodemio Felletti, neg.**

Volete digiun bene??

L'Acqua di Nocera Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati, e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. Da Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale locale di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesici in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, consentendo una agevole assimilazione. Ho signora delicate, e raffinate di gusto, gli bambini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispende alla diposizione tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno disubirli la loro preferenza alla Pastangelica. «Una buona miscelina di Pastangelica nutrice senza affabbar l'estomaco».

Si vende in scatole da 1 kg., da 1/2 kg. e da 250 grammi.

— MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Santoro Samuola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. Ha data tolleranza e da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni da al Ferro-China-Bisleri un'indicabile superiorità».

Volete la Salute??

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Rimite FLORIO-RUBATINO

Compartimento di Genova

Società Anonima
Cap. Statutario L. 80,000,000
Cap. Effettivo versato L. 33,000,000
Sede Centrale ROMA.
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Per Montevideo e Buenos-Aires
toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

1° Gennaio (Postale) Vapore **WASHINGTON** 15 Gennaio (Postale) Vapore **ORIONE**
Tonnellate 6000 — Comandante Deputato

1° Febbraio (Postale) Vapore **SIRO** 15 Febbraio (Postale) Vapore **PERSEO**
Tonnellate 6000 — Comandante Paroli.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI**, controllore — Via Aquileja N. 84 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e subarliamenti che si ricevono a giro di Posta.

NOVITA

1898

Specialità di A. MIGONE e C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portatogh.

È il più gentile e gradito regalo ad omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ecc. ecc. in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del battesimo, della nascita di un figlio, di ogni altra occasione che si usa fare dei regali; e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1898 è ricco di splendidi disegni, ed ha per soggetto la danza, ossia: L'estrata e l'ultima moda della danza Napoletana — la danza Montevideana — la danza moderna — la danza Francese e la danza Spagnuola. Inoltre vi sono alcune belle stazioni musicali di tutta novità, cioè: *Season e Dancing*.

Si vende a cent. 50 la copia, sei copie lire 2,75 e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i *Carlotai e Negozianti di Profumeria*. Per le spedizioni a mezzo postale, raccomandato, cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovati in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Friuli.

LA RICCIOLINA

È un'aromatica insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sia mai combinato.

L'immenso successo ottenuto da questa acqua è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarla sulla testa il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per due settimane.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante stucco con annessi gli arreticitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 3.50.

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi